

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Mafia e Legalità, alla Biblioteca di Lucernate incontro gli studenti

Redazione · Thursday, April 10th, 2025

La Biblioteca di Lucernate ha ospitato gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di Via Tevere accompagnati dai loro Professori, per l'incontro con l'autore programmato con la responsabile della biblioteca Silvana Santoro, in collaborazione con le associazioni "Libera Arese e dintorni" e "Peppino Impastato e Adriana Castelli". Ad attenderli c'era la scrittrice Sara Loffredi, autrice del libro "La casa di Paolo (Come Borsellino mi ha salvato la vita)", libro che tutti i ragazzi avevano già letto portando la copia con sé per farla firmare all'autrice alla fine dell'incontro. A fare da moderatrice dell'incontro è stata la Prof.ssa Clelia La Palomenta, presidente della Commissione Antimafia e Legalità di Rho, che ha presentato la scrittrice e ha contestualizzato la scelta della biblioteca per la presentazione; luogo dove gli studenti si sono ritrovati non solo circondati da tantissimi libri ma anche da elaborati artistici sulle vittime di mafia realizzati dalle scuole nelle mostre sulla legalità degli anni precedenti.

Molte sono state anche le domande fatte dai ragazzi, non solo inerenti ai contenuti del libro ma anche alla scelta fatta dalla scrittrice che ha esordito affermando: "Ho voluto raccontare la storia di Paolo Borsellino a tutti, perché gli sono debitrice. Mi ha spinto ad alzare lo sguardo e farlo correre sul mare fino a raggiungere l'orizzonte, il posto dove nasce il futuro".

Il libro è dedicato al figlio di Sara ma anche a tutti i bambini e i ragazzi che accendono una luce nel buio. Sara Loffredi si è laureata in giurisprudenza nel 1997, poco dopo la stagione "stragista" determinante per gli studenti che si accostavano al diritto in quegli anni e anche per lei che ha voluto conoscere meglio Paolo Borsellino, la sua famiglia e in particolare il fratello Salvatore e la nipote Roberta Gatani (persone fondamentali per la narrazione dei fatti reali di cui lei parla nel romanzo. Il luogo principe dove si svolge la storia è proprio La casa di Paolo, la vecchia farmacia di famiglia dove si è realizzato il sogno del fratello Salvatore: in essa oggi vengono accolti bambini del quartiere "la Kalsa" per allontanarli dalla povertà, dall'emarginazione e dalla spirale della criminalità e sentirsi avvolti dall'amore di Paolo, più che mai presente.

Nella narrazione, alla casa di Paolo arriva una classe 2^a di un liceo milanese con un viaggio d'istruzione proposto dalla professoressa Ghidini, dopo aver appassionato i suoi studenti con la storia di Paolo Borsellino, personaggio di cui s'innamora anche il giovane Lorenzo, un ragazzo che ha un rapporto conflittuale col padre, o meglio non condivide il modo di vivere del padre che purtroppo ha perso il lavoro e passa le sue giornate in casa quasi sempre a dormire; fortunatamente questo viaggio darà a Lorenzo la forza di reagire e di riavvicinarsi al padre, proprio grazie alla riscoperta dello stesso attraverso l'avvicinamento al magistrato Paolo, al suo desiderio di giustizia

e al suo coraggio. Sara conferma che l'arrivo degli studenti da Milano alla casa di Paolo è importante per tutti, sia per loro che toccano con mano i luoghi simbolo della mafia, sia per i ragazzini "disagiati" che frequentano la casa per fare i compiti e giocare e conclude invitando ad andare a Palermo almeno una volta nella loro vita gli studenti rhodensi, se non possibile con la scuola, per fare questo importante viaggio di memoria che sicuramente contribuisce, attraverso la conoscenza, a far comprendere a tutti da che parte stare.

This entry was posted on Thursday, April 10th, 2025 at 8:20 pm and is filed under [Rhodense](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.